

Peperone e melanzana, strategie di difesa dai nematodi



La coltivazione di **peperone** e **melanzana** viene attuata in aziende con un elevato grado di specializzazione, ma non bisogna dimenticare l'elevatissimo numero di quelle, a carattere familiare, che inseriscono queste colture nel loro ordinamento produttivo.

L'approccio alla difesa è, generalmente, di tipo preventivo e l'efficacia dei prodotti disponibili su queste colture deve essere salvaguardata attraverso l'**integrazione di corrette pratiche agronomiche e metodi biologici di difesa**, quando

disponibili.

I **nematodi** (*Meloidogyne* spp.) costituiscono un grave problema soprattutto nelle coltivazioni in serra. Inducono sull'apparato radicale caratteristici e vistosi ingrossamenti o noduli detti «galle» che sono il risultato della reazione della pianta al loro insediamento.

I danni sono essenzialmente dovuti a una **compromissione della funzionalità della radice** soprattutto in riferimento alle ridotte capacità di assorbimento degli elementi nutritivi. In presenza di forti attacchi i danni sono costituiti da **accrescimenti stentati e senescenza prematura** dell'intera pianta e vistose riduzioni della quantità e qualità delle produzioni. I danni sono più gravi quando le piante sono attaccate già dai primi stadi di sviluppo.

Ai fini della difesa risulta fondamentale la **valutazione preventiva dell'infestazione del terreno**, effettuata attraverso una specifica analisi nematologica, e la conoscenza di eventuali pregresse problematiche nematologiche del campo interessato dalla coltivazione. Attualmente vi è la tendenza a mantenere l'attività parassitaria del nematode entro una soglia di danno economicamente accettabile integrando **diversi mezzi di lotta, chimici, agronomici** (rotazione, eliminazione della vegetazione precedente, ecc.), **fisici** (solarizzazione, vapore ecc.) e **genetici** (portinnesti resistenti e/o tolleranti, ecc).

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 18/2016

Strategie di difesa integrata su peperone e melanzana

di D. D'Ascenzo, D. Di Silvestro

L'articolo completo è disponibile anche su Rivista Digitale e Banca Dati Online